

**MISSIONE BILATERALE  
DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA**

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

# **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.  
“Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro  
art. 17, comma 1, lett. a), e 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)**

**MISSIONE BILATERALE  
DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA**

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

**ATTO DI APPROVAZIONE**

Approvo il seguente

**“Documento di Valutazione dei Rischi”**

Tripoli, li 05/07/2023

**IL COMANDANTE/DATORE DI LAVORO  
Gen. B. Michele FRATERIGO**

---

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

Il presente Documento di Valutazione dei Rischio composto da 22 Volumi (come riportati nelle pagine 2 e 3 del Volume 1) è stato sottoposto:

SI All'attenzione del Medico Competente;

SI All'attenzione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

La presente Valutazione dei Rischi non si riferisce a situazioni d'emergenza operativa o di esercitazione.

**Firma per presa visione del Documento:**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Primo Lgt. Sandro LA ROSA

---

## IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Primo Graduato Giacomo DI SIMONE

---

## IL MEDICO COMPETENTE

Cap. Onofrio Mattia GNONI

---

## IL COMANDANTE/DATORE DI LAVORO

Gen. B. Michele FRATERRIGO

---

Il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), così approvato, è stato realizzato secondo quanto disposto agli artt. 17, 28 e 29 del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii., elaborato dal Datore di Lavoro D.L. in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), previa consultazione del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Il D.L. ha provveduto a redigere il D.V.R. con criteri di semplicità, sintesi e chiarezza, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità. La data certa del documento è assicurata attraverso la firma dei consulenti del D.L. (RSPP e RLS).

Il presente D.V.R. abroga e sostituisce l'Edizione 12 del 07 mese di Ottobre 2022.

Data 05 Luglio 2023

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

<b>Revisione</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Data</b>
Edizione 1	Stesura Edizione 1^ del DVR di MIASIT in sostituzione dell'Edizione Base del Dicembre 2018	<b>ottobre 2019</b>
Edizione 2	Stesura Edizione 2^ del DVR di MIASIT in sostituzione dell'Edizione 1^ dell'Ottobre 2019	<b>settembre 2020</b>
Edizione 3	Stesura Edizione 3^ del DVR di MIASIT in sostituzione dell'Edizione 2^ Settembre 2020	<b>novembre 2020</b>
Edizione 4	Stesura Edizione 4^ del DVR di MIASIT in sostituzione dell'Edizione 3^ Novembre 2020	<b>gennaio 2021</b>
Edizione 5	Stesura Edizione 5^ del DVR di MIASIT in sostituzione dell'Edizione 4^ Gennaio 2021	<b>aprile 2021</b>
Edizione 6	Stesura Edizione 6^ del DVR di MIASIT in sostituzione dell'Edizione 5^ Aprile 2021	<b>luglio 2021</b>
Edizione 7	Stesura Edizione 7^ del DVR di MIASIT in sostituzione dell'Edizione 6^ Luglio 2021	<b>Luglio 2021</b>
Edizione 8	Stesura Edizione 8^ del DVR di MIASIT in sostituzione dell'Edizione 7^ Luglio 2021	<b>Settembre 2021</b>
Edizione 9	Stesura Edizione 9^ del DVR di MIASIT in sostituzione dell'Edizione 8^ Settembre 2021	<b>Novembre 2021</b>
Edizione 10	Revisione documento valutazione dei rischi a seguito modifiche base e riduzione organico.	<b>Agosto 2022</b>
Edizione 11	Stesura Edizione 11^ del DVR di MIASIT in sostituzione dell'Edizione 10^ Agosto 2022	<b>Ottobre 2022</b>
Edizione 12	Stesura Edizione 12^ del DVR di MIASIT in sostituzione dell'Edizione 11^ Ottobre 2022	<b>Luglio 2023</b>

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

## Sommario

1. PREMESSA	6
2. RELAZIONE ALLA BASE DELLA COMPILAZIONE DEL DVR	6
3. GESTIONE E REVISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	1
3.1. ISTRUZIONI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA “DATA CERTA”	2
3.2. AGGIUNTE E VARIANTI AL DVR- RACCOLTA ATTI E COMUNICAZIONI SULLA SICUREZZA	2
- Inserimento delle aggiunte e varianti	2
- Raccolta atti e comunicazioni sulla sicurezza	2
- Avvicendamenti delle figure chiave	2
4. UTILIZZAZIONE E CONSULTAZIONE	3
5. DEFINIZIONI RICORRENTI	3
<b>VOLUME 1 - ASPETTI GENERALI</b>	<b>8</b>
1. <b>Capitolo 1 - descrizione generale della missione MIASIT</b>	8
2. <b>Capitolo 2 - Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	9
3. <b>Capitolo 3 - piano di emergenza ed evacuazione</b>	10
4. <b>Capitolo 4 - descrizione generale della MIASIT e organizzazione dei servizi produttivi</b>	10
5. <b>Capitolo 5 - metodologie per il controllo della prevenzione e protezione dei lavoratori</b>	13
a) <b>Introduzione</b>	13
b) <b>Organizzazione per la valutazione dei rischi</b>	13
c) <b>Metodologia e criteri seguiti per la valutazione</b>	14
d) <b>Valutazione dei rischi</b>	14
e) <b>Misure per mitigare il rischio</b>	15
6. <b>Capitolo 6 - Caratteristiche Generali Infrastrutture</b>	17
MEZZI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI	34
<b>Capitolo 7 - Infortuni sul lavoro</b>	35
<b>Capitolo 8 - documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b>	36
<b>Capitolo 9 - Gestione dei rifiuti</b>	36
<b>Capitolo 10 - Delega di Funzioni</b>	37

### Allegati al VOLUME 1

- Allegato 1.** Registro avvicendamenti figure chiave – atti di nomina  
**Allegato 2.** Raccolta delle Varianti del DVR e dei relativi testi da essi abrogati  
**Allegato 3.** Tabella “Raccolta atti e comunicazioni sulla sicurezza”  
**Allegato 4.** Piano di miglioramento dei livelli di sicurezza  
**Allegato 5.** Verbali delle riunioni periodiche (art. 35 D.Lgs n. 81/08)  
**Allegato 6.** Near Miss  
**Allegato 7.** Individuazione dei Dirigenti e Preposti  
**Allegato 8.** Dichiarazione di agibilità Palazzina C, 2023

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

## 1. PREMESSA

In osservanza del Decreto Legislativo 81/2008, ogni D.L., in relazione alla natura della propria azienda, è obbligato ad effettuare la valutazione di tutti i rischi presenti presso l'Ente/Comando da egli diretto.

Fermo restando gli obblighi del datore di lavoro ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 81 del 2008, ai fini della valutazione dei rischi nelle attività e nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione della difesa, la responsabilità della salute e sicurezza del personale compete anche ai dirigenti militari e civili degli organismi delle aree tecnico-operativa, tecnico-amministrativa e tecnico-industriale che provvedono all'individuazione delle disposizioni tecniche e capitolati tecnici d'opera dei materiali, delle armi, delle installazioni e dei mezzi di cui all'articolo 253, comma 3, lettera d), ovvero al loro approvvigionamento e alla fornitura ai destinatari finali. La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è un documento contenente:

- una relazione sulla valutazione dei rischi, indicante i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate;
- l'indicazione dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) adottati a seguito della Valutazione dei Rischi (V.d.R.);
- un programma degli interventi ritenuti necessari, ed un metodo per l'implementazione del D.V.R. anche al fine della verifica dell'attuazione delle misure previste e stabilite;
- l'indicazione del nominativo del R.S.P.P.;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento.

Il D.L., quindi, per redigere il "documento", deve analizzare i luoghi di lavoro dei quali è responsabile, può avvalersi di opportuni *check list*, i quali pur non sostituendo l'analisi dei luoghi di lavoro, sono, e devono essere, il risultato di verifiche dirette delle aree di lavoro.

Pertanto, il presente Documento è stato redatto per rispondere a quanto previsto dal citato decreto, rispecchiando le indicazioni contenute negli allegati e nelle leggi correlate e richiamate.

## 2. RELAZIONE ALLA BASE DELLA COMPILAZIONE DEL DVR

Detta valutazione, fornisce indicazione anche sulle attrezzature di lavoro, sulle sostanze o sui preparati chimici impiegati, sulla sistemazione dei luoghi di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale.

Nel D.V.R. è necessario individuare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004. Quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

**MISSIONE BILATERALE  
DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA**

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

Il D.V.R. redatto presso la MIASIT è disponibile su supporto informatico, la data certa è attestata mediante la sottoscrizione del documento da parte del D.L., del R.S.P.P., del M.C. (ove nominato) e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

La scelta dei criteri di redazione del documento è stata indicata dal D.L. e contiene:

- La V.d.R. per la salute e sicurezza;
- l'eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico e, ove ciò non fosse possibile, alla loro riduzione al minimo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, ovvero è meno pericoloso;
- rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro e nella scelta delle attrezzature;
- la priorità delle misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali;
- la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono o possono essere esposti al rischio;
- l'utilizzo limitato di agenti fisici, chimici o biologici sui luoghi di lavoro;
- il controllo sanitario dei lavoratori esposti a rischi specifici;
- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio, per motivi sanitari inerenti la sua persona;
- le misure di protezione collettiva e individuale;
- le misure di emergenza da adottare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione e di pericolo grave ed immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- le regolari manutenzioni di locali, impianti, macchine ed attrezzature, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- l'informazione, la formazione, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori, ovvero dei loro rappresentanti, circa le questioni concernenti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- le istruzioni ai lavoratori.

### 3. GESTIONE E REVISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il Documento di Valutazione dei Rischi è articolato in Volumi ed è così composto:

- Volume 01 – Aspetti Generali;
- Volume 02 – Valutazione delle Unità Produttive (U.P.);
- Volume 03 – Sostanze Pericolose;
- Volume 04 – Rischi Fisici;
- Volume 05 – Rischio derivante dall'utilizzo di Video Terminali;
- Volume 06 – Movimentazione Manuale dei Carichi (M.M.C.);
- Volume 07 – PEE Piano di Emergenza ed Evacuazione;
- Volume 08 – Rischio formazione atmosfere esplosive;
- Volume 09 – Rischio Elettrico;
- Volume 10 – Rischio Biologico;
- Volume 11 – Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.);
- Volume 12 – Formazione ed Informazione;
- Volume 13 – Macchine ed attrezzature;
- Volume 14 – Amianto (MCA);
- Volume 15 – Cancerogeni e Mutageni;
- Volume 16 – Stress Lavoro-Correlato;
- Volume 17 – Sorveglianza sanitaria (S.S.);
- Volume 18 – Procedure di Sicurezza (P.S.);
- Volume 19 – Lavoro Notturno;



# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

- Volume 20 – Lavori in quota;
- Volume 21 – Rischio Calore;
- Volume 22 – Rischio Scariche Atmosferiche

Ogni volume è articolato in capitoli e paragrafi che riflettono gli argomenti trattati e previsti dal D.Lgs 81/08 adattati alla specificità della MIASIT. Inoltre, ai singoli capitoli, con riferimento a paragrafi, laddove necessario, sono previsti opportuni allegati riportanti, elenchi, grafici, situazioni, etc..

Il D.V.R. è uno strumento “dinamico” utilizzato quotidianamente da parte di tutto il personale della MIASIT.

### 3.1. ISTRUZIONI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA “DATA CERTA”

La certificazione della “Data Certa”, requisito essenziale per stabilire la decorrenza del D.V.R. così come previsto dal D.Lgs all’articolo 28, è attestata, nella fattispecie, dalla sottoscrizione del documento medesimo, da parte del D.L., del R.S.P.P. e del M.C. (ove nominato) e del R.L.S..

Quando il D.L., al termine del processo di redazione/revisione/aggiornamento del D.V.R. da parte di tutti i soggetti coinvolti od interessati, appone la firma per approvazione, quella è la data certa di entrata in vigore. Fino al giorno prima dell’approvazione da parte del D.L., il D.V.R. redatto nella versione precedente, continua, ovviamente, ad avere validità ai fini previsti dalla Legge.

### 3.2. AGGIUNTE E VARIANTI AL DVR- RACCOLTA ATTI E COMUNICAZIONI SULLA SICUREZZA

#### - Inserimento delle aggiunte e varianti

La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali. Anche in caso di rielaborazione della valutazione dei rischi, il datore di lavoro deve comunque dare immediata evidenza, attraverso idonea documentazione, dell’aggiornamento delle misure di prevenzione e immediata comunicazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. A tale documentazione accede, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Ogni variante al documento dovrà avere data certa che comprovi la decorrenza delle prescrizioni, misurazioni e valutazioni inserite.

Le varianti apportate nel tempo dovranno essere annotate all’interno di un apposito “registro varianti” al D.V.R. (Allegato 2 al presente volume).

Tale Registro, infatti, conterrà le parti del D.V.R. modificate, sulle quali si dovrà aver cura di apporre la dicitura in rosso a caratteri maiuscolo “ABROGATO” sui quattro margini, mediante timbro o manualmente, cui verranno allegate le corrispondenti pagine sostitutive, con evidenziate a mezzo tratti verticali le parti modificate.

#### - Raccolta atti e comunicazioni sulla sicurezza

Tutti gli atti e le comunicazioni afferenti la sicurezza, dovranno essere annotati in una apposita tabella sia quando sono emessi che quando sono integrati, sostituiti o abrogati. A tal fine nell’Allegato 3 al presente Volume, sarà inserita la tabella nella quale saranno annotate le comunicazioni afferenti la sicurezza.

#### - Avvicendamenti delle figure chiave

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

In considerazione che il personale che ricopre determinati incarichi chiave, può essere avvicinato, è necessario che in questo documento siano riportati, in ordine progressivo, gli incarichi, i nomi e i cognomi, delle figure chiave dell'organizzazione della sicurezza della MIASIT (D.L., RSPP., M.C., R.L.S.).

All'atto dell'avvicinamento del D.L., il presente documento verrà riaggiornato nei 30 giorni successivi all'insediamento dello stesso, non prima, comunque, di aver preceduto alla nomina delle figure chiave della MIASIT ed aver riformulato eventuali deleghe di funzioni.

Gli avvicinamenti saranno riportati in apposito registro (Allegato 1) al presente volume.

Coerentemente con quanto previsto dalla legge, gli avvicinamenti del rimanente personale chiave (RSPP e M.C.), fanno scaturire il processo di verifica ed eventuale l'aggiornamento del D.V.R..

Il D.L., pertanto, nell'atto di designazione del RSPP, avrà cura di stabilire ed indicargli un tempo massimo per l'effettuazione della verifica ed eventuale revisione del D.V.R. tenuto conto degli adempimenti contemplati nell'art. 33 del D.Lgs 81/08.

#### 4. UTILIZZAZIONE E CONSULTAZIONE

Il D.V.R. in formato digitale viene custodito presso il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) a cura del RSPP. Esso è reso disponibile e consultabile a tutti i dipendenti, limitatamente alla propria necessità di sapere, con la sola esclusione di quelle parti contenenti notizie classificate o sensibili per il funzionamento della MIASIT o per i lavoratori (norme sulla *privacy* e la tutela delle informazioni sensibili) o per sua la sicurezza antinfortunistica e da potenziali attacchi esterni. Le modifiche del D.V.R. concordate con il D.L. sono devolute unicamente al RSPP.

#### 5. DEFINIZIONI RICORRENTI

Prima di descrivere la metodologia della valutazione dei rischi e della compilazione del documento di sicurezza, è necessario definire i termini che nel seguito della trattazione saranno più volte richiamati (definizioni del D. Lgs n. 81/2008 e del D.P.R. n. 90/2010).

- **«Lavoratore»:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni.
- **«Datore di Lavoro (D.L.)»:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'Organo di Vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il Datore di Lavoro coincide con l'Organo di Vertice medesimo.

In ambito A.D. le funzioni di Datore di Lavoro possono essere assolte anche da dirigenti e funzionari che, ancorché non siano dotati di autonomi poteri di spesa, sono però competenti a disciplinare l'organizzazione del lavoro e possiedono piena autonomia per effettuare la valutazione dei rischi (D.P.R. 90/2010 art. 246 comma 2).

- **«Dirigente»:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di Lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.
- **«Preposto»:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- **«Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi (SPP)»:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'A.D. finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali (non presente nella attuale organizzazione).
- **«Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)»:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali (ex art. 32 del D.Lgs.) designata dal Datore di Lavoro (interna od esterna all'azienda), a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
- **«Addetto al Servizio Locale di Prevenzione e Protezione (ASPP)»:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui (ex art. 32 del D.Lgs.), facente parte del servizio di cui alla lettera l).
- **«Addetto all'Emergenza Antincendio (AEAI)»:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui (ex art. 43 del D.Lgs.).
- **«Addetto al Primo Soccorso (APS)»:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui (ex art. 45 del D.Lgs.), che a sua volta fa riferimento al D.M. del 15 luglio 2003, n. 388.
- **«Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)»:** persona eletta dai lavoratori o designata dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) per rappresentare i lavoratori civili oppure espressa dalla RSU territoriali di categoria per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro oppure, per quanto attiene i lavoratori militari, designata dal D.L. sentito il parere non vincolante del CoBaR (non presente nell'attuale organizzazione).
- **«Medico Competente (MC)»:** medico, che collabora, secondo quanto previsto (ex art. 29, comma 1 del D.Lgs.) con il D.L. ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la Sorveglianza Sanitaria (S.S.) e per tutti gli altri compiti previsti dal D.Lgs. e che risulta in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali (ex art. 38 del D.Lgs.).
- **«Sorveglianza Sanitaria (S.S.)»:** insieme degli atti medici finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali svolgimento dell'attività lavorativa.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

- **«Prevenzione»:** il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.
- **«Salute»:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.
- **«Sistema di Promozione della Salute e Sicurezza (SPSS)»:** complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.
- **«Progettazione»:** percorso di ideazione e pianificazione di attività.
- **«Processo»:** Attività Lavorativa (AL) connessa e successiva alla progettazione, avente lo scopo di applicare quanto ideato e pianificato durante la fase di progettazione. Un processo può indifferentemente identificarsi in una reazione o serie di reazioni chimiche, nella manipolazione di agenti biologici, nel funzionamento di macchine, nell'elaborazione di un documento, etc..
- **«Valutazione dei rischi (VdR)»:** valutazione globale e documentata dei rischi, in termini di entità del danno e della probabilità che questo accada, per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.
- **«Agente»:** l'agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.
- **«Danno (D)»:** lesione fisica e/o danno alla salute o ai beni.
- **«Pericolo (P)»:** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per esempio: materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.
- **«Rischio (R)»:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
- **«Rischio Residuo (RR)»:** rischio che permane dopo che sono state adottate le appropriate misure per ridurlo.
- **«Unità Produttiva (UP)»:** stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.
- **«Norma Tecnica (NT)»:** specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un Organismo Nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.
- **«Buone prassi (Bp)»:** soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici (ex art. 51 del D.Lgs), validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6 del D.Lgs..
- **«Organismi Paritetici (OP)»:** organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano Nazionale, quali sedi privilegiate per:
  - la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici;

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

- lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia;
- ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;
- «**Linee Guida (LG)**»: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
- «**Formazione**»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del Sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.
- «**Informazione**»: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.
- «**Addestramento**»: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.
- «**Organismi paritetici**»: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano Nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento.
- «**Uscita d'emergenza**»: passaggio che immette in luogo sicuro.
- «**Via d'emergenza**»: percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.
- «**Luogo sicuro**»: luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.
- «**Scala di sicurezza esterna**»: scala totalmente esterna rispetto al fabbricato servito, che permette una rapida evacuazione dall'edificio attiguo.
- «**Locale**»: per locale si intende una parte di edificio destinato ad un uso determinato, delimitato da strutture di separazione verticali continue fino al soffitto in muratura o altro materiale e di apertura/e, per il passaggio di persone attraverso una porta/e.
- «**Volume tecnico**»: locale in cui sono installati macchinari o impianti che servono parte o interi edifici.
- «**Ambiente o Spazio**»: parte di locale destinato ad un uso determinato, separato o non da quest'ultimo, tramite mura e porte.
- «**Atrio**»: locale di svincolo con scala/e e/o ascensore/i che consente l'accesso sia in senso orizzontale che verticale ad uno o più corridoi.
- «**Corridoio**»: locale che può essere utilizzato come via di fuga in caso d'emergenza e che permette anche l'accesso ai vari locali, ai disimpegni e/o agli atri.
- «**Spogliatoio**»: locale in cui ci si può spogliare e depositare gli indumenti personali o di lavoro.
- «**Disimpegno**»: locale che consente il passaggio per l'accesso ad uno o più locali, senza doverne attraversare altri.
- «**Sala d'attesa**»: ambiente debitamente attrezzato adibito alla sosta temporanea di persone.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

- «**Sala riunione**»: locale arredato con uno o più tavoli e sedie che con la loro dislocazione consenta lo svolgimento di una riunione fra persone.
- «**Ufficio**»: locale adibito a lavoro di concetto, provvisto di attrezzature finalizzate a tale attività.
- «**Archivio**»: locale in cui vengono conservati documenti o simili, secondo determinati criteri atti a facilitarne la ricerca e il reperimento.
- «**Magazzino**»: locale adibito alla raccolta, distribuzione e/o smistamento di oggetti, merci o simili.
- «**Antibagno**»: locale anteriore al bagno in cui vi sono installati generalmente i lavabi.
- «**Bagno**»: locale in cui sono situati i servizi igienici.
- «**Deposito fisso**»: locale adibito alla raccolta e alla conservazione di oggetti, merci o simili.
- «**Deposito temporaneo**»: locale adibito alla raccolta ed alla giacenza temporanea di oggetti o simili.
- «**Defibrillatore Automatico Esterno (DAE)**»: attrezzatura idonea alla defibrillazione cardiaca.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

## VOLUME 1 - ASPETTI GENERALI

### 1. Capitolo 1 - descrizione generale della missione MIASIT

<b>Azienda</b>	MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA
<b>Sede sociale</b>	TRIPOLI - LIBIA
<b>Nominativo Titolare/Legale Rappresentante</b>	COMMIASIT
<b>Sede dell'azienda o dell'unità produttiva</b>	TRIPOLI
<b>Sede Secondaria Dell'unità produttiva</b>	MISURATA
<b>Attività svolta o esercitata</b>	MOBILE TRAINING TEAM

L'Italia a partire dal gennaio 2018 ha dato avvio alla Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia (MIASIT), con lo scopo di fornire supporto alle forze di sicurezza e alle istituzioni governative libiche conducendo attività di formazione e addestramento delle truppe libiche per il tramite di *Mobile Training Team*, schierati in Teatro a seconda delle esigenze della controparte.

Le attività del personale italiano, opportunamente dettagliate nei successivi capitoli, si svolgono prevalentemente in quattro siti:

- residenza e luoghi di lavoro del personale del Comando della MIASIT a Tripoli;
- residenza e luoghi di lavoro del personale appartenente ai *Mobile Training Team*;
- residenza e luoghi di lavoro del personale del Distaccamento MIASIT presso il *Compound* di Misurata;
- residenza e luoghi di lavoro del personale del Distaccamento Amministrativo.

#### **Residenza e luoghi di lavoro del personale del comando della MIASIT**

Attualmente, per le note vicende politico-militari, la sede del Comando MIASIT è temporaneamente ubicata presso l'Hotel "AL WADDAN" e l'Hotel "SULTAN" di Tripoli.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

Le attività lavorative (prevalentemente attività d'ufficio) si svolgono c/o presso gli Hotel ove il personale risiede ed effettua oltre alle attività d'ufficio anche le attività non lavorative, tra cui la consumazione del vitto, le attività di svago.

I lavori svolti presso gli Hotel, si possono considerare a tutti gli effetti dei "lavori di ufficio nella più ampia accezione del termine":

- disbrigo di pratiche relative al personale;
- pratiche connesse con le attività del Distaccamento Amministrativo;
- pratiche per la gestione e la contabilizzazione dei materiali;
- riunioni e briefing per il coordinamento delle attività per i giorni successivi;
- attività MTT a seconda delle esigenze prospettate dalla controparte, presso strutture militari libiche
- varie.

Inoltre il *Medical Advisor* (MED.AD.) ivi presente, oltre all'assistenza al personale italiano, si reca presso struttura privata sanitaria convenzionata per attività di controllo sugli standard sanitari.

## **Compound Distaccamento di Misurata**

Presso il *Compound* di MISURATA invece, le principali attività si estrinsecano in:

- attività sanitaria del Role 1;
- contabilità/amministrazione, gestione risorse umane, gestione mezzi/materiali e attività di tipo logistica/operativa;
- attività di carattere logistico, alle quali appartiene tutto il personale che:
  - a) ricopre incarichi volti a garantire la funzionalità/operatività dei vari servizi;
  - b) è responsabile del mantenimento delle infrastrutture (minuto mantenimento, consegnatario e utilizzatori dei materiali, gestione dei moduli abitativi, vettovagliamento).
- l'attività operativa del contingente nazionale è erogata in forma di:
  - a) attività del *Role 1*;
  - b) attività di scorte e ricognizione da parte del *Combat Service Support Platoon*;
  - c) attività MTT a seconda delle esigenze prospettate dalla controparte, presso strutture militari libiche.

## **2. Capitolo 2 - Servizio di Prevenzione e Protezione**

### **a) Costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)**

Nel *Crisis Establishment* (C.E.) è prevista una posizione organica da RSPP e un ASPP nella sede di Tripoli e di un ASPP (incarico secondario) nella sede di Misurata.

### **b) Medico Competente (MC)**

Ove nominato incarico abbinato, funzione assicurata da risorsa ambito *Role 1/MEDAD* in possesso dei requisiti previsti D.Lgs. 81/2008, *duty location* principale Tripoli come previsto da C.E.

### **c) Esperto Qualificato (E.Q.)**

Nel *Compound* di Misurata è presente una macchina radiogena definita di Categoria B:

- effettuati i rilievi ambientali a cura Squadra a Contatto (SAC) del CISAM, in linea con quanto previsto anche del D.Lgs. 230/95 e ss.mm.ii.;
- non nominato

### **d) Incaricati del Primo Soccorso (PS)**

- L'attività di Primo Soccorso Aziendale è assicurata da personale delle Squadre di Emergenza ed Evacuazione, in possesso di specifica formazione in Patria.



# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

- Sia presso il *Compound* di Misurata che presso le strutture alberghiere di Tripoli, sono presenti cassette di primo soccorso e DAE.

## e) Incaricati Emergenza Incendio

- L'attività di Lotta Antincendio è assicurata da personale delle Squadre Antincendio, in possesso di specifica formazione in Patria.
- Presso il *Compound* di Misurata sono presenti attrezzature di protezione individuale quali stivali da pompieri, abbigliamento ignifugo, autorespiratori ed elmetto da pompieri.

## 3. Capitolo 3 - piano di emergenza ed evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) deve essere illustrato a tutto il personale ad ogni cambio di Contingente, mediante appositi *Briefing* e durante la fase di *in processing*, il dettaglio dell'organizzazione è riportato nel volume 7.

Per quanto riguarda le previste esercitazioni pratiche, esse verranno condotte ad ogni cambio del personale del Distaccamento MIASIT.

## 4. Capitolo 4 - descrizione generale della MIASIT e organizzazione dei servizi produttivi

### Ubicazione

Il personale italiano è ospitato all'interno delle seguenti strutture:

### Comando di Tripoli HQ.

Attualmente, per le note vicende politico-militari, la sede del Comando MIASIT è temporaneamente ubicata presso l'Hotel "AL WADDAN" e "SULTAN" di Tripoli.

Le attività lavorative (prevalentemente attività d'ufficio) si svolgono c/o presso gli Hotel, ove il personale risiede ed effettua oltre alle attività d'ufficio anche le attività non lavorative, tra cui la consumazione del vitto e le attività di svago.



SULTAN

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11



*Al Waddan*

Compound di Misurata del Distaccamento Miasit realizzato presso l'Accademia Aeronautica libica. Il Distaccamento Miasit, è dislocato presso l'Accademia Aeronautica Libica presente sull'aeroporto di Misurata. La struttura alloggiativa presente in sito palazzina "C", è di vecchia realizzazione, già presente nel 1976 in accordo ad alcune carte catastali locali.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11



Nel *Compound* di Misurata, sono presenti le seguenti infrastrutture:

Palazzina “C”:

- piano terra, entrando dalla scala Ovest, sono ubicati la sala monitor, il locale ad uso refettorio, i locali ad uso cucina, corridoio direzione Nord con locali adibiti ad alloggi e corridoio direzione Est con locali adibiti ad alloggi;
- Piano terra, entrando dalla scala lato Est, corridoio con locali adibiti ad alloggi e Role 1;
- Piano terra, entrando dalla scala lato Nord, corridoio con locali adibiti ad alloggi;
- Piano terra, nella parte centrale della palazzina è ubicata la cucina con sala refettorio;
- Primo piano, entrando dalla scala lato Ovest, sono ubicati il locale ad uso lavanderia e il locale ad uso bar, corridoio direzione Est con locali adibiti ad alloggi, corridoio direzione Nord con locali adibiti ad alloggi;
- Primo piano entrando dalla scala lato OVEST, corridoio con locali adibiti ad alloggi;
- Primo piano entrando dalla scala lato Nord, corridoio con locali adibiti ad alloggi;
- Primo piano entrando dalla scala lato Est, corridoio con locali adibiti ad alloggi
- un sistema di moduli abitativi, destinati ad uffici posizionati tra l’ingresso principale e l’ingresso secondario confinante con la recinzione perimetrale lato Sud;

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

- un sistema di moduli abitativi, destinati ad uso alloggi posizionati a Est della Palazzina “C” confinante con la recinzione perimetrale lato Est.
- una palestra costituita da una tenda.
- spazi liberi destinati a *container magazzini*;
- n. 2 serbatoi di carburante mobili posati su piattaforma in cemento destinati al rifornimento delle unità di cogenerazione (G.E), di proprietà della ditta di noleggio;
- n. 1 serbatoio mobile destinato al rifornimento dei veicoli.

Tutta l’area del Campo, è delimitata dal resto dell’Accademia, da recinzione metallica elettrosaldata, imbullonata su cordolo in cemento armato, di altezza 2,0 m.

L’accesso al Compound, avviene attraverso l’ingresso principale, denominato “Ingresso Principale”, “Ingresso Secondario” e “Ingresso Pedonale”.

Tali ingressi, sono sottoposti a video-sorveglianza, risultano composti da varchi protetti da cancelli metallici.

All’Ingresso Pedonale è presente un varco pedonale ove viene effettuato il controllo del personale in transito anche attraverso l’uso di strumentazione radiogena. Sono presenti ulteriori accessi e vengono utilizzati solo in caso di necessità per permettere l’ingresso ai veicoli.

## Attività confinanti

Il Compound è situato all’interno dell’Aeroporto Militare di Misurata, in prossimità dell’Accademia Militare dell’Aeronautica.

Il perimetro dell’aeroporto misura circa 21 km.

Nelle vicinanze sono presenti strutture alloggiative e il Comando militare della base.

## **TIPOLOGIA DI MANSIONI ASSEGNATE**

Il mansionario completo è riportato nell’allegato 7 al presente volume.

## **5. Capitolo 5 - metodologie per il controllo della prevenzione e protezione dei lavoratori**

### **a) Introduzione**

La valutazione dei rischi emerge, come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, come un processo:

- preliminare e propedeutico alle scelte aziendali;
- sistematico e abituale e non episodico o una tantum;
- con funzione di orientamento alle priorità individuate;
- rigorosamente esplicitato nei suoi criteri e documentato nei suoi contenuti;
- costruito e gestito in modo partecipato coinvolgendo tutta la linea aziendale.

L’obiettivo della valutazione dei rischi, è consentire al D.L. di adottare provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La finalità della valutazione dei rischi, è di formulare un giudizio di “gravità” in modo da definire un ordine di priorità nella programmazione dell’esecuzione di eventuali provvedimenti volti all’eliminazione/diminuzione degli stessi.

A conclusione della valutazione si deve mettere in evidenza se i rischi sono controllati o meno in maniera adeguata e le priorità da affrontare.

### **b) Organizzazione per la valutazione dei rischi**

Il D.Lgs. n. 81/2008 assegna al D.L., il compito di elaborare il documento di valutazione dei rischi in collaborazione con il RSPP, il M.C., previa consultazione degli RLS. Oltre alle suddette figure, anche gli stessi dipendenti, sono stati coinvolti nel processo di valutazione dei rischi, tramite interviste dirette effettuate durante i sopralluoghi negli ambienti di lavoro.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

Nel corso di dette interviste sono state raccolte informazioni relative alle attività svolte, alle macchine, alle sostanze e ai prodotti utilizzati nell'ambito di MIASIT, ai dispositivi di protezione individuale in dotazione ed anche ad una stima del tipo di rischio cui sono esposti con le relative cause presunte. Da questi colloqui è stato possibile percepire, oltre agli obiettivi manifesti, anche eventuali carenze di formazione/informazione dei lavoratori.

## c) Metodologia e criteri seguiti per la valutazione

Per procedere in modo sistematico nell'analisi e valutazione dei rischi, sono state individuate le Unità Produttiva (UP) e sono stati presi in esame, i fattori di rischio, intesi come categorie di elementi materiali (impianti, macchine e attrezzature) e/o ambientali (prodotti e sostanze pericolosi, agenti fisici e biologici) e organizzativi (procedure e pratiche di lavoro), processi produttivi.

A ciascun fattore di rischio, sono stati associati uno o più elementi di rischio intesi come qualsiasi sostanza, agente, componente o funzione di macchina e operazione di lavoro manuale la cui presenza può compromettere la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Per ogni elemento di rischio, sono state individuate le conseguenze da esso derivanti (rischi), intese come possibilità e probabilità che l'esposizione ad un determinato elemento di rischio, a fronte del verificarsi di un evento indesiderato e/o delle condizioni di impiego, raggiunga il livello potenziale di danno.

## d) Valutazione dei rischi

Il valore del rischio è dato dal prodotto della probabilità di accadimento (P) per la magnitudo del danno (D).

$$R = P * D$$

PROBABILITÀ (P) valori da 1 a 4

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti;</li> <li>- non sono noti episodi già verificatisi;</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe incredulità.</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi;</li> <li>- sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi;</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe grande sorpresa</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- a mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto;</li> <li>- già noto, all'interno dell'unità produttiva, qualche episodio in cui la mancanza rilevata ha fatto seguito a un danno;</li> <li>- il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.</li> </ul>
4	Molto Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori;</li> <li>- si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in situazioni simili;</li> <li>- il verificarsi del danno alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore (in altre parole l'evento sarebbe largamente atteso).</li> </ul>

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

MAGNITUDO (D) valori da 1 a 4

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	Lieve	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilita rapidamente reversibile; - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Medio	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilita reversibile; - esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidita parziale; - esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	Gravissimo	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
	Magnitudo (D)				

Tabella valori di rischio R		
$12 < R < 16$	Azioni correttive indilazionabili	Priorità_P1
$6 \leq R \leq 9$	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza.	Priorità_P2_Poco Tollerabile
$3 \leq R \leq 4$	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve, medio termine.	Priorità_P3_Tollerabile
$1 \leq R \leq 3$	Azioni migliorative da programmare non richiedenti un intervento immediato.	Priorità_P4_Accettabile

## e) Misure per mitigare il rischio

Per ogni rischio sono state riportate le misure adottate per l'eliminazione/riduzione dello stesso. Dette misure sono ricondotte ad alcune categorie di riferimento di seguito schematizzate:

### - Misure tecniche

In questa categoria sono compresi gli interventi sugli ambienti di lavoro, sugli impianti, sul ciclo tecnologico e sulle sostanze, sia di carattere preventivo che di mitigazione o di contenimento dei rischi per la salute e la sicurezza.



# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

## - Misure organizzative

Le misure di tutela a carattere organizzativo includono studi, interventi ed azioni atte a migliorare le prestazioni del fattore umano (organizzazione, persone e relazioni) ai fini della prevenzione o del contenimento dei rischi, come ad esempio:

- a) L'impostazione di un sistema aziendale di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- b) Le attività di informazione, formazione ed addestramento, il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle comunicazioni, la segnalazione dei pericoli/rischi, ecc.;
- c) Interventi sull'organizzazione del lavoro per ridurre livelli e tempi di esposizione a pericoli;
- d) Attività di controllo, sia ambientale che sanitario.

## - Misure procedurali

In questa categoria si collocano gli interventi migliorativi sulle modalità e sulle pratiche di lavoro all'interno dell'attività considerata (interventi sul sistema di lavoro). Si includono pertanto le attività indirizzate alla verifica, estensione ed aggiornamento di tutti i regolamenti e le procedure interne finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza, nonché altri strumenti necessari per realizzare le migliori condizioni di lavoro, come manuali, istruzioni, procedure operative di sicurezza, ecc. .

## - Misure di protezione del personale

In questa categoria sono compresi:

- a) i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), come ad esempio calzature di sicurezza, guanti, caschi, occhiali, cuffie, maschere ecc.;
- b) i Dispositivi di Protezione Collettiva (D.P.C.) ovvero sistemi di protezione validi per tutti i lavoratori (anche occasionali), quali ad esempio barriere antirumore, ripari anticaduta (di persone e di materiali), dispositivi di aspirazione localizzata dei fumi, ecc. .

Le misure di protezione personale, in base agli orientamenti normativi, non possono essere considerate come misure di prevenzione o riduzione dei rischi. Esse vanno intese come ultima barriera necessaria per salvaguardare sicurezza e salute, laddove ogni altra misura non risulti attuabile. In ogni caso, la valutazione dei rischi prescinde dalla presenza o adozione di misure di protezione personale.

Nella realtà appare evidente la necessità di tenere conto anche del rapporto Costo/Beneficio delle misure di tutela, delle disponibilità finanziarie, della necessità di programmare con largo anticipo gli elementi di spesa, il tutto rapportato alla valenza dell'attività in corso di valutazione. La figura seguente illustra graficamente le categorie in cui vengono collocate le misure generali di tutela, che devono comunque essere impostate e programmate come complesso coerente ed integrato.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11



## MISURE DI TUTELA (Prevenzione e Protezione)

### 6. Capitolo 6 - Caratteristiche Generali Infrastrutture

#### Comando Tripoli

La sede del Comando MIASIT è ubicata presso l'Hotel "AL WADDAN e SULTAN" di Tripoli.



# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11



*SULTAN*



*Al Waddan*

## Hotel SULTAN

- la struttura portante è verosimilmente in conglomerato cementizio armato;
- la copertura è costituita da un terrazzo la cui pavimentazione è costituita da una gettata di cemento liscia;

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

- le pavimentazioni sono coperte da moquette dal primo all'ottavo piano mentre il pianterreno e il non piano la pavimentazione è realizzata con mattoni di gres porcellanato;
- le scale interne sono in cemento armato gettato in opera, pavimentate con lastre di marmo; il corrimano risulta essere in lega di alluminio, con un'altezza minimo di 100 cm; le scale composte da due tratte, una da cinque e una di undici scalini per rampa con pianerottolo di riposo.
- le tramezzature interne sono realizzate in laterizi, di spessore pari a cm. 15 compreso l'intonaco;
- i servizi igienici sono pavimentati con piastrelle di gres porcellanato cm. 20x30;
- i rivestimenti: le pareti dei servizi igienici sono rivestite con piastrelle di gress fino all'altezza del soffitto;
- gli intonaci: le pareti ed i soffitti interni dei locali sono rifinite con intonaco del tipo civile non gessoso;
- le tinteggiature: le pareti sono tinteggiate con pittura del tipo lavabile, a base di resine sintetiche e pigmenti;
- è presente, in tutti i servizi igienici, una controsoffittatura in telaio metallico e pannelli;
- gli infissi esterni: sono in PVC e vetrocamera;
- le porte sono parte in laminato di legno tamburato.

## Aree di transito

Le vie di circolazione interna è adeguata in merito ai flussi di movimentazione per l'espletamento delle normali attività.

Gli ingressi, Principale e Secondario pedonale, sono stati identificati, ai fini della gestione delle emergenze, come vie di fuga che il personale deve raggiungere per portarsi in luogo sicuro.

L'illuminazione aree è ottimale.

## Vie di uscita

L'Hotel è dotato di due scale, una in ferro a chiocciola e una in muratura, posizionate parallelamente, che conducono il personale fino al piano interrato. Al piano terra sono presenti due porte con apertura media di circa 90 cm che conducono, attraverso ulteriori cinque scalini, in zona aperta.

Le scale in muratura interne hanno larghezza di circa cm. 110 dalla base del corrimano, non presentano restringimenti, e sono interrotte da pianerottoli di riposo. Gli scalini sono in marmo, e non più di undici per rampa, sono a pianta rettangolare, con alzata e pedata costanti, rispettivamente pari a cm. 14,50 e cm. 30,00. Tutti gli scalini sono provvisti di scanalatura antisdrucchiolo. È presente una scala a chiocciola in ferro progettata quale scala di emergenza antincendio ma inutilizzabile in quanto non conforme DM 256 dell'87.

Nella parte in muratura, le vie di uscita sono rappresentate dai ballatoi delle tre scale; dal passaggio di entrata/uscita.

Le porte degli uffici e degli alloggi aprono in controeseodo rispetto ai corridoi.

## Spazi di lavoro

In tutti i locali dove si eseguono lavori di ufficio l'altezza media è adeguata alla tipologia di attività.

Le superfici sono ampie, abbondantemente superiori ai 2 mq per ogni lavoratore e la cubatura dei locali è superiore ai canonici 10 mc minimi previsti per ogni lavoratore.

## Alloggi

Gli alloggi del personale sono ubicati dal terzo all'ottavo piano. Si tratta di camere singole o doppie come di seguito rappresentato.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

Le stanze risultano sufficientemente ampie, pulite ed arieggiate. Sono tutte dotate di condizionatori e finestre. Le pareti laterali sono in muratura con intonaco di colore bianco ed il pavimento è in ottimo stato con moquette.

Sono disposte prese varie per l'alimentazione elettrica e delle scatole di derivazione e cassette con gli interruttori generali su cui può operare solo personale qualificato.

Per entrare ed uscire dalle stanze, è presente una porta con apertura verso l'interno di circa 90 cm x 200cm. La pulizia delle stanze è a cura del personale dell'Hotel.

All'interno di ogni stanza si trova il locale destinato ai servizi igienici e alla doccia con apertura della porta verso l'interno; la porta principale d'ingresso ai corridoi ha l'apertura verso l'interno (controesodo).

Sia questi servizi igienici che quelli presenti in prossimità degli uffici, sono alimentati idraulicamente, con acqua proveniente dalla rete idrica locale, e controllata mensilmente dal punto di vista della clorazione e della composizione chimica fisica. Quest'ultimo controllo è effettuato dal personale del *Role 1*; per il controllo di alcuni parametri si ricorre ad analisi di laboratorio eseguite in Italia. Attualmente tale acqua non viene bevuta.

## Palestra

Il personale può usufruire anche di un locale palestra, secondo le regole della MIASIT, costituita da due stanze al primo piano. Risulta sufficientemente arieggiata e sufficientemente illuminata. Sono presenti due climatizzatori che assicurano una temperatura confortevole all'interno. Le attrezzature sono tutte a norma.

## Lavanderia

Il servizio viene assicurato dall'albergatore.

## Distaccamento MIASIT

Il personale è dislocato presso un *Compound* nella sede di Misurata, composto da parte coperta costituita da struttura muraria risalente agli anni 70, moduli abitativi ad uso ufficio ed alloggio, tenda ad uso palestra, tenda per ospitare personale in transito, *shelter* e *container* appositamente installati.



La parte scoperta risulta invece costituita da un piazzale in ghiaia.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

- Nella zona Sud antistante la Palazzina “C” adibita alla sosta del personale nelle attività libere, a zona parcheggio e sosta degli automezzi;
- Nella zona Nord retrostante la Palazzina “C”, adibita al posizionamento di moduli abitativi *schelter* potabilizzatore tenda palestra e *container*.

## a) Caratteristiche costruttive

### Distacco MIA SIT (Compound Misurata)

#### Palazzina “C”:

- la struttura portante è verosimilmente in conglomerato cementizio armato;
- la copertura è costituita da un terrazzo su cui è posata guaina bitumosa;
- le pavimentazioni sono realizzate in mattonelle di graniglia di marmo e cemento marmettone e in alcuni ambienti ricoperto con laminato;
- le scale interne sono in cemento armato gettato in opera, pavimentate con lastre di marmo; il corrimano risulta essere in ferro, con un'altezza minimo di 100 cm; sono due tratte per piano con pianerottolo e non più di 11 scalini per tratta;
- le tramezzature interne sono realizzate in laterizi, di spessore pari a cm. 15 compreso l'intonaco;
- i servizi igienici sono pavimentati con piastrelle di gres porcellanato cm. 20x30;
- i rivestimenti: le pareti dei servizi igienici sono rivestite con piastrelle di *gress* fino all'altezza del soffitto;
- gli intonaci: le pareti ed i soffitti interni dei locali sono rifinite con intonaco del tipo civile non gessoso;
- le tinteggiature: le pareti sono tinteggiate con pittura del tipo lavabile, a base di resine sintetiche e pigmenti;
- è presente in tutti gli ambienti una controsoffittatura in telaio metallico e pannelli;
- gli infissi esterni: sono in PVC e vetrocamera;
- le porte sono parte in PVC con vetro e doghe, parte metalliche e parte in PVC solo doghe.

#### Aree di transito

Le vie di circolazione interna è prevalentemente pedonale, la viabilità mista (passaggio pedonale e automezzi), è possibile limitatamente all'area scoperta lato Sud-SudEst della Palazzina “C”, in merito ai flussi di movimentazione per l'espletamento delle normali attività.

Gli ingressi, Principale Secondario e Pedonale, sono stati identificati, ai fini della gestione delle emergenze, come vie di fuga che il personale deve raggiungere per portarsi in luogo sicuro.

L'illuminazione aree è ottimale.

#### Vie di uscita

La Palazzina “C” é dotata di tre scale, posizionate alle estremità opposte, che conducono il personale verso l'esterno.

Tutte le scale interne hanno larghezza di circa cm. 100, non presentano restringimenti, e sono interrotte da pianerottoli di riposo. Gli scalini sono in marmo, e non più di undici per rampa, sono a pianta rettangolare, con alzata e pedata costanti, rispettivamente pari a cm. 14,50 e cm. 30,00. Tutti gli scalini sono provvisti di striscia antisdrucciolo. Tra le tre scale, sono posti le camerate e locali servizi. Tutte le scale conducono all'atrio posto al piano terra, che attraverso una apertura media di circa 90 cm conduce, attraverso ulteriori cinque scalini, in zona aperta.

Nella parte in muratura, le vie di uscita sono rappresentate dai ballatoi delle tre scale; nella tenda, dal passaggio di entrata/uscita .

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

Nel modulo Comando, le porte degli uffici aprono direttamente nel corridoio, il che determina un'area di rischio da parte degli utenti. È stata posizionata una striscia per evidenziare le zone ed apposta segnaletica.

## Spazi di lavoro

In tutti i locali dove si eseguono lavori di ufficio l'altezza media è adeguata alla tipologia di attività. Le superfici sono ampie, abbondantemente superiori ai 2 mq per ogni lavoratore e la cubatura dei locali è superiore ai canonici 10 mc minimi previsti per ogni lavoratore.

## Alloggi

Gli alloggi del personale sono ubicati nella palazzina e nei moduli abitativi presenti. Si tratta di camere singole come di seguito rappresentato.

Le stanze risultano sufficientemente ampie, pulite ed arieggiate. Sono tutte dotate di condizionatori, è presente il registro manutenzione impiantato all'atto della consegna della palazzina "C".

Le pareti laterali sono in muratura con intonaco di colore bianco ed il pavimento è in ottimo stato (pavimentato a marzo 2023).

Sono disposte prese varie per l'alimentazione elettrica e delle scatole di derivazione e cassette con gli interruttori generali su cui può operare solo personale qualificato.

Per entrare ed uscire dalle stanze, è presente una porta con apertura verso l'interno di circa 90 cm x 200cm. La pulizia delle stanze è a cura del personale che vi alloggia.

In prossimità di ogni coppia di stanze si trova il locale destinato ai servizi igienici e alla doccia con apertura della porta verso l'interno; la porta principale d'ingresso ai corridoi ha l'apertura verso l'interno (controesodo).

La pulizia è degli alloggi è affidata al personale che vi alloggia mentre per i locali di uso comuni, la pulizia, è affidata a ditta esterna con addetti locali. Sia questi servizi igienici che quelli presenti in prossimità degli uffici, sono alimentati idraulicamente, con acqua proveniente dalla rete idrica locale, opportunamente potabilizzata e controllata giornalmente dal punto di vista della clorazione e della composizione chimica fisica. Quest'ultimo controllo è effettuato dal personale del *Role 1*; per il controllo di alcuni parametri si ricorre ad analisi di laboratorio eseguite in Italia. Attualmente tale acqua non viene bevuta.

## Palestra

Il personale può usufruire anche di un locale palestra, secondo le regole della MIASIT, costituito da una tenda. Dal sopralluogo effettuato risulta sufficientemente arieggiata e sufficientemente illuminata. Sono presenti due climatizzatori che assicurano una temperatura confortevole all'interno. Le macchine sono tutte a norma.

## Lavanderia

Sita in un locale al primo piano della Palazzina "C" appositamente configurato con 3 lavatrici e 3 asciugatrici.

## Deposito carburante (DEPOCEL)

Non presente.

## Tripoli HQ

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

Il personale del Comando MIASIT, come più volte menzionato, dimora e lavora all'interno degli Hotel "Al Waddan e Sultan", situati nel cuore di Tripoli. Sono di costruzione datata, ma le recenti ristrutturazioni hanno fatto sì che la struttura si presenti adeguata alle attività condotte dal personale.

Hotel TRIPOLI ("Al Waddan" e "Sultan")

## ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
AREE DI TRANSITO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inciampo</li> <li>Cadute</li> <li>Scivolamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Distorsioni</li> <li>Contusioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale è sensibilizzato a non transitare o limitare al minimo il passaggio durante il lavaggio dei pavimenti</li> </ul>	3	1	3	ACCETTABILE
UFFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inciampo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Distorsioni</li> <li>Contusioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale è sensibilizzato a tenere puliti i pavimenti.</li> </ul>	3	1	3	ACCETTABILE
ALLOGGI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inciampo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Distorsioni</li> <li>Contusioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale è sensibilizzato a tenere puliti i pavimenti dei bagni e a porre attenzione nelle docce.</li> </ul>	3	1	3	ACCETTABILE

## Misurata Distaccamento MIASIT

## ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
AREE DI TRANSITO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inciampo</li> <li>Cadute</li> <li>Scivolamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Distorsioni</li> <li>Contusioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono state posizionate, ove necessarie, le strisce antiscivolo e la cartellonistica adeguata.</li> </ul>	3	1	3	ACCETTABILE
UFFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inciampo</li> <li>Scivolamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Distorsioni</li> <li>Contusioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale è sensibilizzato a tenere puliti i pavimenti.</li> </ul>	3	1	3	ACCETTABILE
ALLOGGI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inciampo</li> <li>Scivolamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Distorsioni</li> <li>Contusioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale è sensibilizzato a tenere puliti i pavimenti e a porre attenzione nelle docce.</li> </ul>	3	1	3	ACCETTABILE

## Microclima

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

La missione si svolge in Libia e precisamente tra Misurata e Tripoli ove, trattandosi di tratto costiero, il clima è decisamente mediterraneo, con piogge rare. In estate non piove mai ed è frequente la brezza marina, soprattutto nel pomeriggio, che mantiene elevata l'umidità. Le temperature medie in estate sono intorno ai 35 gradi mentre gli inverni sono miti con una temperatura minima di 9/10 gradi.

## Tripoli HQ

Tutti i locali, sia adibiti ad ufficio che alloggi, sono provvisti di climatizzatori a pompa di calore con sistema di erogazione aria centralizzato.

Il periodo di stazionamento al di fuori degli uffici o degli alloggi, per la maggior parte del personale, risulta limitato. Anche nella mensa, sono presenti condizionatori.

Le manutenzioni specializzate ai climatizzatori vengono effettuate da ditte specializzate a carico degli alberghi.

## ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
<b>AREE DI TRANSITO</b>	Umidità Sbalzi termici	• Stress Termico	E' stato disposto di evitare attività in concomitanza di scarso benessere termico e di limitare le uscite in caso di temperature alte.	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>
<b>UFFICI</b>	Sbalzi termici per impostazione temperature troppo basse	• Stress Termico	E' stato disposto di impostare temperature con differenza superiore a 4°	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>
<b>ALLOGGI</b>	Sbalzi termici per impostazione temperature troppo basse Umidità	• Stress Termico	E' stato disposto di impostare temperature con differenza superiore a 4°	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>
<b>AUTOMEZZI</b>	Sbalzi termici per impostazione temperature troppo basse	• Stress Termico	Vietato impostare temperature con differenza superiore a 4°	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>

## Distaccamento MIASIT – Compound Misurata

Tutti i locali, sia adibiti ad ufficio che alloggi, sono provvisti di climatizzatori a pompa di calore.

Il periodo di stazionamento al di fuori degli uffici o degli alloggi, per la maggior parte del personale, risulta limitato. Il personale addetto alla difesa e controllo della base, staziona in un locale all'interno della Palazzina "C" dotato di climatizzatore d'aria.

Anche nella mensa, sia nei locali di consumo che di preparazione dei pasti, sono presenti condizionatori. Per il personale adibito a queste attività, particolare attenzione è stata richiesta, nell'entrare ed uscire dagli shelter celle frigorifere vista la differenza di temperatura tra esterno ed interno locali frigo.



# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

Tutto il personale è stato, comunque, informato in sede di *inprocessing* sull'importanza di non esporsi al caldo per lungo tempo durante le ore del giorno (soprattutto quando ci si reca a mensa) e di usare gli indumenti forniti dall'Amministrazione e il copricapo. Inoltre, si consiglia di bere frequentemente acqua fresca (non ghiacciata) e di evitare pasti abbondanti. Qualora fosse necessario effettuare attività all'esterno, organizzare il lavoro al fine di minimizzare il rischio ed effettuare pause frequenti. Evitare di effettuare attività ginnica all'esterno nelle ore più calde.

Le manutenzioni specializzate ai climatizzatori vengono effettuate da ditte contrattualizzate.

## ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
<b>AREE DI TRANSITO</b>	Umidità Sbalzi termici	Stress Termico	È stato disposto di evitare attività in concomitanza di scarso benessere termico e di limitare le uscite in caso di temperature alte o piogge intense.	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>
<b>UFFICI</b>	Sbalzi termici per selezione temperature troppo basse impostate sui climatizzatori	Stress Termico	È stato disposto di impostare temperature con una differenza di massimo 4° tra interno ed esterno.	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>
<b>ALLOGGI</b>	Sbalzi termici per selezione temperature troppo basse impostate sui climatizzatori	Stress Termico	È stato disposto di impostare temperature con una differenza di massimo 4° tra interno ed esterno.	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>
<b>MENSA</b>	Umidità Sbalzi termici determinati dall'uscita e uscita dalle celle frigo	Stress Termico	Il personale è informato sulla necessità di evitare sbalzi termici ed utilizzare indumenti idonei (piumini ben chiusi e copricapo in lana). All'interno del locale confezionamento pasti è stata montata una cappa di aspirazione sovradimensionata rispetto alla cubatura del locale.	4	1	4	<b>TOLLERABILE</b>
<b>PALESTRA</b>	Caldo eccessivo	Stress Termico	Informato il personale di sospendere le attività.	2	1	2	<b>TOLLERABILE</b>
<b>AUTOMEZZI</b>	Sbalzi termici per impostazione temperature troppo basse impostate sul climatizzatore	Stress Termico	È stato disposto di impostare temperature con una differenza di massimo 4° tra interno ed esterno	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>



# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

## Illuminazione

### Tripoli HQ

Tutti i locali, sia ad uso uffici che alloggi, sono provvisti di finestre per il passaggio dell'illuminazione naturale. Nonostante la buona illuminazione è consigliato l'impiego contemporaneo di luce naturale ed artificiale. Di giorno, soprattutto in estate, la luce solare è di forte intensità, per cui al personale è consigliato l'uso di occhiali da sole distribuiti in dotazione quando escono dagli ambienti chiusi ed in tutte le attività esterne.

### ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
<b>UFFICI</b>	Eccessivo illuminamento solare	Stress Luminoso	Sono presenti idonee tende parasole	3	1	<b>3</b>	<b>TOLLERABILE</b>
<b>ALLOGGI</b>	Eccessivo illuminamento solare	Stress Luminoso	Sono state presenti idonee tende parasole	2	1	<b>2</b>	<b>TOLLERABILE</b>

### Distaccamento MIASIT – Compound Misurata

Tutti i locali, sia ad uso uffici che alloggi, sono provvisti di finestre per il passaggio dell'illuminazione naturale. Nonostante la buona illuminazione è stato consigliato l'impiego contemporaneo di luce naturale ed artificiale. Le vie di transito esterne risultano ben illuminate. Le scale interne, in caso di mancanza di energia elettrica sono di lampade di emergenza.

Di giorno, soprattutto in estate, la luce solare è di forte intensità, per cui al personale è stato consigliato l'uso di occhiali da sole distribuiti in dotazione quando escono dagli ambienti chiusi.

### ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
<b>VIE DI TRANSITO ESTERNE</b>	• Eccessivo illuminamento solare di giorno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inciampi</li> <li>• Cadute</li> <li>• Urti</li> <li>• Stress luminoso</li> <li>• Investimento</li> </ul>	• Informato il personale	2	1	<b>2</b>	<b>TOLLERABILE</b>

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

<b>UFFICI</b>	Scarso illuminamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inciampi</li> <li>• Cadute</li> <li>• Urti</li> </ul>	Il personale è stato sensibilizzato ad usare contemporaneamente luce solare ed artificiale	3	1	<b>3</b>	<b>TOLLERABILE</b>
<b>ALLOGGI</b>	Eccessivo illuminamento solare	Stress Luminoso	Sono state predisposte idonee tende parasole	2	1	<b>2</b>	<b>TOLLERABILE</b>
<b>SCALE</b>	Scarso illuminamento	Cadute Inciampi	Richieste lampade di emergenza	2	2	<b>4</b>	<b>TOLLERABILE</b>

## Servizi Igienici

### Tripoli HQ

In albergo, i servizi igienici sono quelle delle stanze classiche di albergo e le attività di pulizia vengono eseguite dal personale della ditta. L'acqua è quella della rete locale e, quindi, utilizzata solo per i servizi igienici.

### Distaccamento MIASIT – Compound Misurata

Sono presenti sia nella zona degli uffici, per mezzo di modulo bagni, che negli alloggi. In tutti i locali in cui ci sono utenze igienico sanitarie, sono installati rubinetti di prelievo di acqua alimentati dalla rete idrica cittadina dopo opportuna potabilizzazione effettuata a cura del personale della missione ed analisi. In tutte le installazioni igienico-sanitarie e tutte le parti comuni (corridoi), le operazioni di pulizia ordinaria sono effettuate da personale locale.

#### - Docce

Sono a disposizione sia nella zona alloggi, costituite da un piatto doccia sopraelevato dal pavimento di circa 2 cm. sia nel modulo bagno al di fuori della palazzina "C" che nei moduli abitativi.

#### - Gabinetti e Lavabi

I gabinetti e lavabi si trovano sia all'interno dei bagni della palazzina "C" sia nei moduli bagno all'esterno della palazzina "C". Sono presenti delle finestre per l'aerazione ed illuminazione naturale. La pulizia giornaliera è ad opera di ditta locale contrattualizzata.

## ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
<b>SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI</b>	<b>Area Uffici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta</li> <li>• Scivolamento</li> <li>• Inciampo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contusioni</li> <li>• Distorsioni</li> </ul>	Apposta idonea cartellonistica ed è stato sensibilizzato il personale a porre la massima attenzione	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

	<b>Alloggi</b> • Caduta • Scivolamento	• Contusioni • Distorsioni	Apposta idonea cartellonistica ed è stato sensibilizzato il personale a porre la massima attenzione	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>
--	--	-------------------------------	---	---	---	---	--------------------

## Sistema delle vie di Circolazione Interne

### Tripoli HQ

Le vie interne, pedonale, della struttura sono illuminate e presentano dimensioni proporzionate al numero degli attuali presenti.

### Distaccamento MIASIT – Compound Misurata

Le vie di circolazione interna è prevalentemente pedonale, la viabilità mista (passaggio pedonale e automezzi) è possibile limitatamente all'area scoperta lato Sud-SudEst della Palazzina "C", in merito ai flussi di movimentazione per l'espletamento delle normali attività.

Le vie interne della struttura sono ben illuminate e presentano dimensioni adeguate al numero degli attuali presenti.

## ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
<b>Interne di Tripoli HQ – MTT</b>	Scivolamento Cadute Inciampi	• Distorsioni • Contusioni	Il personale è sensibilizzato a porre la massima attenzione	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>
<b>Interne di Misurata</b>	Investimento Cadute Inciampi	• Distorsioni • Contusioni	Il personale è sensibilizzato a porre la massima attenzione	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>

## Vie ed Uscite di Emergenza

### Tripoli Hotel Al Waddan

Trattandosi di albergo, in ogni stanza è presente un cartello che riassume il piano di emergenza da attuare in caso di incendio. Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono segnalate con la prevista cartellonistica. Esiste un sistema di segnalazione allarme, al momento non funzionante, con pulsanti dislocati nei corridoi degli alberghi.

### Tripoli Hotel Sultan

Trattandosi di albergo, in ogni stanza è presente un cartello che riassume il piano di emergenza da attuare in caso di incendio. Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono segnalate con la prevista cartellonistica. È installato un sistema di rilevazione fumi in tutte le stanze e pulsanti di allarme antincendio dislocati nei corridoi dell'albergo.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

## ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
<b>UFFICI vie di esodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inciampo</li> <li>• Cadute</li> <li>• Scivolamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distorsioni</li> <li>• Contusioni</li> </ul>	Sessione informativa sulla SOP 343 allarme antincendio	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>

### Distaccamento MIASIT – Compound Misurata

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono segnalate con la cartellonistica prevista;

Dagli uffici/alloggi della palazzina “C” possibile raggiungere i punti di raccolta utilizzando le scale e le relative uscite, tre per piano.

Dal Modulo Comando è possibile uscire attraverso le due uscite contrapposte del corridoio con apertura verso l'esterno e maniglione antipanic.

Dai moduli prefabbricati ad uso ufficio del C4 è possibile uscire attraverso le porte presenti con apertura controesodo all'interno della zona aperta ma delimitata da recinzione di protezione dotata di cancelletto con apertura in controesodo che permette l'uscita.

Una volta usciti dalle strutture, i punti di raccolta sono ben segnalati e tutti i percorsi per raggiungerli non presentano ostacoli.

## ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
<b>UFFICI ALLOGGI vie di esodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inciampo</li> <li>• Cadute</li> <li>• Scivolamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distorsioni</li> <li>• Contusioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli scalini e le irregolarità sono segnalate con idonea cartellonistica</li> <li>• Tutto il personale è stato oggetto di <i>briefing</i> sull'argomento</li> </ul>	3	1	3	<b>TOLLERABILE</b>

### Porte e Portoni

#### Tripoli HQ Al Waddan

Le porte presenti nella struttura, in legno trattato, sono a corpo unico senza vetrate. Le uscite di emergenza sono segnalate e dotate di maniglioni antipanic. Tutte le porte aprono nel verso dell'esodo.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11



## Tripoli Sultan

Le porte presenti nella struttura, in laminato di legno tamburato, sono a corpo unico senza vetrate. Le uscite di emergenza sono segnalate e dotate di maniglioni antipanic. Tutte le porte hanno apertura contro esodo.



## ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
UFFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affollamento</li> <li>Schiacciamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tagli</li> <li>Graffi</li> <li>Contusioni</li> </ul>	È stata predisposta idonea cartellonistica di indirizzamento e informato il personale	3	1	3	TOLLERABILE

## Distaccamento MIASIT – Compound Misurata Palazzina “C”

Volume 1

Aspetti generali

30

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

I portoni d'ingresso alla palazzina "C" del Piano terra e primo piano lato Sud Est - Sud Ovest – Nord Ovest sono di tipo blindato tamburato rivestiti in PVC dimensione larghezza 90 cm altezza 200 cm ed aprono nel senso opposto dell'esodo. Le porte interne sono a corpo unico senza vetrate.

## Modulo Comando

Dal modulo è possibile uscire attraverso porte, che aprono nel senso dell'esodo e dotate di maniglione antipanico, della larghezza di 95 cm. Esse sono prive di parti trasparenti, determinando un pericolo per i passanti. Sono stati apposti dei cartelli per segnalare il pericolo.

## Modulo C4

Dal modulo è possibile uscire attraverso porte, che aprono nel senso controesodo, sono prive di parti trasparenti. Dall'area C4 si esce per mezzo di cancelletto in ferro e rete con maglia 55mm X 105mm di dimensione adeguata.

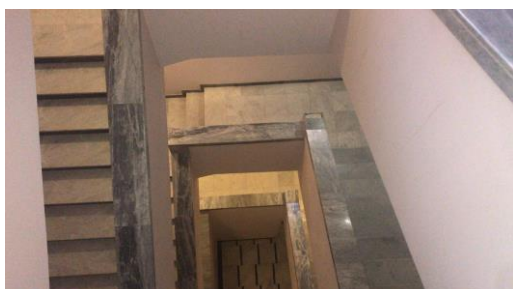
## ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
UFFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affollamento</li> <li>Schiacciamento</li> <li>Urti/impatti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tagli</li> <li>Graffi</li> <li>Contusioni</li> </ul>	È stata predisposta idonea cartellonistica di indirizzamento e informato il personale	2	1	2	TOLLERABILE
ALLOGGI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affollamento</li> <li>Schiacciamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tagli</li> <li>Graffi</li> <li>Contusioni</li> </ul>	È stata predisposta idonea cartellonistica di indirizzamento e informato il personale	3	1	3	TOLLERABILE

## Scale

### Tripoli Hotel Al Waddan

Le scale della struttura alberghiera sono ampie e ben illuminate di giorno e di notte (in tutta la struttura sono presenti anche luci di emergenza segnalate con cartelli fluorescenti). Sono presenti inoltre scale di emergenza in acciaio zigrinato al fine di evitare scivolamento.



### Tripoli Hotel Sultan

Le scale della struttura alberghiera sono ampie e ben illuminate di giorno e di notte, in tutta la struttura sono presenti lampade con accensione per mezzo di rilevatori di presenza oltre che lampade di emergenza. I

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

gradini sono provvisti di scanalatura antiscivolo. È presente una scala d'emergenza antincendio in ferro a chiocciola non rispondente al DM 256 dell'87 pertanto interdetta.



## Distaccamento MIASIT – Compound Misurata

Esternamente alla palazzina ci sono cinque scalini che consentono di accedere al piano terra nei tre lati. Altre scale sono presenti nell'edificio principale sia internamente che esterne. Le scale hanno larghezza di circa 100 cm, rampe rettilinee, non presentano restringimenti e sono interrotte da pianerottoli di riposo. Gli scalini, sono realizzati in marmo, sono a pianta rettangolare con alzata e pedata in linea con le normative applicabili e sono corredate di un corrimano alto almeno 100 cm. Sono presenti le strisce antisdrucciolo; tuttavia le scale esterne, quando bagnate potrebbero risultare scivolose il che, potrebbe determinare un rischio per il personale (avvisato con apposita cartellonistica al bisogno).

### ANALISI DEI RISCHI

Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
Alloggi Uffici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta</li> <li>• Scivolamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contusioni</li> <li>• Distorsioni</li> </ul>	Il personale è sensibilizzato a porre la massima attenzione durante le piogge.	3	1	3	TOLLERABILE

## Spazi di Lavoro

### Tripoli HQ

Sono adeguati allo svolgimento delle mansioni.



# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

## Distaccamento MIASIT – Compound Misurata

Negli uffici gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle mansioni mentre il locale confezionamento pasti risulta appena sufficiente.

ANALISI DEI RISCHI							
Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
UFFICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta</li> <li>• Scivolamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contusioni</li> <li>• Distorsioni</li> </ul>	Il personale è sensibilizzato a non lasciare materiale che occupi gli spazi liberi	3	1	3	TOLLERABILE
CUCINA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affollamento</li> <li>• Schiacciamento</li> <li>• Urti</li> <li>• Cadute</li> <li>• Caldo eccessivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tagli</li> <li>• Graffi</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Distorsioni</li> <li>• Stress termico</li> </ul>	Il personale è sensibilizzato a non lasciare materiale che occupi gli spazi liberi	2	2	4	TOLLERABILE

## b) VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI

### Impianto Elettrico

#### Tripoli HQ

L'impianto elettrico della struttura alberghiera, manca di documentazione e le relative certificazioni. Il personale è stato informato circa il rischio e le disposizioni di prevenzione in argomento.

ANALISI DEI RISCHI							
Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
ALLOGGI	Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ustioni</li> <li>• fibrillazioni</li> </ul>	Il personale è sensibilizzato a non manomettere gli impianti ed usare solo materiali certificati.	2	1	2	TOLLERABILE

## Distaccamento MIASIT – Compound Misurata

La fornitura dell'energia elettrica della base sede del Distaccamento MIASIT dipende dal collegamento alla rete elettrica locale e dal funzionamento di n. 2 stazioni di energia che subentrano in caso di distacco della rete elettrica libica.

La stazione di energia è costituita da n. 2 G.E. da 450 kVA a tampone che in caso di attivazione, si alternano nel loro funzionamento. I 2 G.E. da 450 kVA sono a noleggio in loco.



# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

L'impianto elettrico della palazzina "C" è stato adeguato alla normativa vigente da parte di SAC DIRI, relazione in Allegato 9-10-11-12.

Il modulo prefabbricato Comando è certificato secondo la normativa vigente, documentazione in allegato 13 e Annesso al volume 9 rischio Impianto Elettrico.

ANALISI DEI RISCHI							
Luogo	Tipo di pericolo	Potenziali danni	Misure di prevenzione e protezione adottate	STIMA DEL RISCHIO			VR
				P	D	R	
UFFICI ALLOGGI	Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ustioni</li> <li>• Fibrillazioni</li> </ul>	Il personale è sensibilizzato a non manomettere gli impianti ed usare solo materiali certificati.	2	1	2	<b>TOLLERABILE</b>

## MEZZI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI

### Tripoli Hotel Al Waddan

Protezione attiva - Impianto rilevazione fumi. Negli uffici e negli alloggi, sono presenti sistemi di rilevazione fumo e un sistema di spegnimento automatico, anche se al momento non funzionanti. Sono presenti anche estintori portatili.



### Tripoli Hotel Sultan

Protezione attiva - Impianto rilevazione fumi. Negli uffici e negli alloggi, sono presenti sistemi di rilevazione fumo e un sistema di spegnimento automatico, anche se al momento non funzionanti. È presente un sistema di impianto antincendio idrico con una manichetta di erogazione per ogni piano oltre alla presenza di estintori adeguati per numero e tipologia.



# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

## Distaccamento MIASIT – Compound Misurata

Protezione attiva - Impianto rilevazione fumi presente solo nei moduli abitativi ad uso uffici. Risultano disponibili, in tutto il Compound diverse tipologie di estintori, la cui manutenzione è affidata a ditta locale e coperte antinfiamme. Le squadre antincendio dispongono di dispositivi di protezione individuale e addestramento a rischio incendio alto.

## **Capitolo 7 - Infortuni sul lavoro**

In caso di infortunio di un militare l'autorità sanitaria militare presente in Te. Op. (MEDAD/DSS), deve produrre la documentazione dell'infortunato da inoltrare alla Cellula J1 per la sede di Tripoli e alla Cellula S1 per la sede di Misurata.

Si riportano di seguito i compiti e le responsabilità degli elementi dell'organizzazione della MIASIT e Distaccamento MIASIT in merito alla gestione degli infortuni.

### **a) Compiti Autorità Sanitaria**

L'autorità sanitaria militare presente in Te. Op. che ha in cura il militare (*DSS-Medad*) provvede a compilare il modello ML e la dichiarazione medica di lesione traumatica (DMLT) specificando le circostanze di modo tempo e luogo in cui il fatto traumatico si è verificato durante il servizio, i sintomi obiettivi constatati, le prime cure prestate, la diagnosi e la prognosi, il parere sulla relazione di causalità tra gli eventi di servizio e la lesione traumatica accertata.

La documentazione sanitaria compilata a cura del MEDAD di Tripoli e del DSS di Misurata dovrà essere prontamente inviata:

- alla Cellula J1 per la sede di Tripoli e alla Cellula S1 per la sede di Misurata;
- al Comandante della MIASIT e al Comandante del Distaccamento (Dirigente Delegato) per il personale nella sede di Misurata;
- al RSPP per la comunicazione/denuncia infortunio alle SS.AA..

In caso di STRATEVAC l'autorità sanitaria dovrà compilare la seguente documentazione aggiuntiva:

- La scheda per richiesta di evacuazione sanitaria;
- I certificati medici di trasportabilità aerea e non contagiosità.

Qualora l'entità dell'evento traumatico determini l'emissione di un provvedimento di sgombero sanitario (STRATEVAC) e successivo ricovero in Patria presso struttura sanitaria militare, il Comando o l'Ufficio dal quale l'interessato dipende provvede a istruire e compilare, per la parte di competenza, il modello ML/C secondo la "Procedura per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle lesioni traumatiche da causa violenta con Modello ML/C - Art. 1880 del D.Lgs 15 marzo 2010, n.66 e successive modifiche (Codice dell'Ordinamento Militare)".

### **b) Compiti del Personale del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Il RSPP all'atto della ricezione della comunicazione di infortunio provvederà ad effettuare la comunicazione dell'evento, attraverso la compilazione della modulistica prevista dalle normative in vigore.

In base ai giorni di assenza dal servizio e all'entità dell'infortunio la comunicazione seguirà un iter diverso:

- **Infortunio senza giorni di assenza dal servizio:**  
non bisognerà effettuare alcuna comunicazione.
- **Infortunio con assenza dal servizio da minimo un giorno di assenza dal servizio (escluso il giorno stesso dell'infortunio):**

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

bisognerà effettuare le comunicazioni ai seguenti Enti e Comandi Sovraordinati:

- a) Ufficio Generale di Prevenzione, Vigilanza Antinfortunistica e T.A. (Ug.PreVA-TA) all'indirizzo @dHoc: [stamadifesa@postacert.difesa.it](mailto:stamadifesa@postacert.difesa.it) ;
- b) Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN) all'indirizzo @dHoc: [stamadifesa@postacert.difesa.it](mailto:stamadifesa@postacert.difesa.it) .

La comunicazione/denuncia dovrà essere inoltre inviata per conoscenza al:

- c) Comando Operativo – Area Vice Comandante – Sezione Coordinamento Prevenzione e Protezione all'indirizzo mail.[covi@postacert.difesa.it](mailto:covi@postacert.difesa.it);
- d) Comando di appartenenza del militare.

**Il Servizio Prevenzione e Protezione** a seguito della comunicazione di incidente/infortunio provvede, in base all'entità dell'infortunio a registrare lo stesso in un apposito registro infortuni in formato *excel* .

## c) Compiti delle cellule S1 e J1

Coadiuvano il Datore di Lavoro nello svolgimento di tutte le pratiche inerenti gli infortuni occorsi al personale dipendente.

## d) Compiti del Comandante della MIASIT

Il Comandante coadiuvato dal RSPP e dal personale delle Cellule S1 e J1, ha il compito di denunciare gli infortuni non guaribili entro **tre giorni** in ossequio all'Art. 155 del C.P.C..

In ragione di quanto sopra, allo scopo di delineare un quadro sistematico degli adempimenti previsti in capo al Datore di lavoro, dal combinato disposto del D.Lgs. 81/2008 e del DPR 90/2010, per la segnalazione di infortunio sul lavoro occorso al personale dipendente, si rimanda ai paragrafi **a)**, **b)** e **c)**.

## Capitolo 8 - documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)

Il D.L. committente, o il Dirigente Delegato (per la sede di Misurata), in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria attività:

- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- promuove la cooperazione e il coordinamento tramite apposito verbale di sopralluogo/cooperazione/coordinamento, e, ove previsto dalla normativa vigente, elaborando un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (D.U.V.R.I.).

Tale documento redatto secondo il format in Allegato 8, dovrà essere compilato e allegato al contratto di appalto in caso di affidamento di lavori e servizi.

## Capitolo 9 - Gestione dei rifiuti

### Tripoli HQ

La gestione dei rifiuti è a cura del personale della struttura alberghiera ospitante.

### Tripoli Distaccamento Amministrativo

La gestione dei rifiuti è a cura del personale della struttura alberghiera ospitante.

# MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Volume 1

Maggio 2023  
Edizione 12

Sostituisce

Ottobre 2022  
Edizione 11

Distaccamento MIASIT – Compound Misurata

I rifiuti solidi urbani vengono raccolti, secondo le linee guida della normativa italiana, in appositi contenitori dislocati all'interno del compound e successivamente confluiti al di fuori del compound. Una ditta locale contrattualizzata ne cura lo smaltimento.

Le condizioni di stoccaggio attuali sono ritenute adeguate, esiste un'area *ad hoc*, all'interno del Role. Attualmente non vengono prodotti rifiuti a rischio sversamento inquinanti, tuttavia è presente una vasca di raccolta oli, per evitare la contaminazione del terreno, da poter utilizzare al bisogno.

## Capitolo 10 - Delega di Funzioni

Il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. all'art. 16, stabilisce che il D.L. può ricorrere a Delega di Funzioni per quanto non espressamente escluso, evidenziando che la stessa non esclude l'obbligo di vigilanza in capo allo stesso D.L. in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite. In virtù di quanto sopra, il Comandante della MIASIT con l'Atto posto in Allegato 1, ha delegato il Comandante del *Distaccamento MIASIT* per tutte le attività afferenti la sicurezza e salute su Misurata.